

# VOCE LIBERA

A TUTTI

Buon Anno

Modica, Capodanno 1970

SETTIMANALE INDIPENDENTE

Una copia L. 70

Nuova serie - Anno II - N. 1

**Direzione - Redazione - Amministrazione:** 97015 MODICA - Corso Umberto 334 (con altra entrata dalla via Napoli) - Telefoni: Direttore 41637 - Redazione 43390 - Editore 41497 - Ufficio abbonamenti 42453 - **ABBONAMENTI ANNUALI:** Ordinario L. 3.000 - Sostenitore L. 10.000 - Sostenitore benemerito L. 50.000 - Semestrale ordinario L. 2.000 - Trimestrale ordinario L. 1.200 - **ESTERO,** ordinario L. 10.000, con diritto alla spedizione per via aerea (per un m/m di altezza, larghezza una colonna); Avvisi commerciali, L. 50; legali e finanziari, L. 200; Cronache (minimo 20 m/m), L. 70; Nozze, culle, lauree ed onorificenze (minimo 20 m/m), L. 50 - **AVVISI ECONOMICI:** L. 50 per parola, minimo il 10 parole. - **TASSE:** per ogni tipo di pubblicità ed avvisi economici: il 10% (8,40% per IGE ed imposta pubblicità - 1,60% spese varie di amministrazione) - **PAGAMENTI ANTICIPATI** - La direzione del giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - **UFFICI PUBBLICITÀ:** presso la sede del giornale, tel. 43390, o presso la SETIM srl tel. 43390 - C.so Umberto 334; oppure presso lo Studio Pubblicitario «Master Sud», via Santa (palazzo Tumino) tel. 41180 - Modica - I MANOSCRITTI, i dattiloscritti, gli stampati, le foto ed i documenti pervenuti in redazione, non si restituiscono, anche se non pubblicati.

## Anno secondo

Nel mentre «Voce libera» entra sul suo secondo anno di vita (ne ha però altri due sulla groppa) il 1969 ci lascia. Un anno che muore mette sempre malinconia: in fondo è sempre un anno in meno da vivere mentre la vecchiaia galoppa alla cremente verso di noi. Questo che solo da poco è tramontato ci ha lasciato anch'esso il segno della sua vecchiaia malinconica, che ci richiama al peso del tempo. Eppure non abbiamo di che rimpiangerlo questo anno capriccioso e violento, seminatore di disgrazie e fomentatore di pericoli e di violenza, anno che ha deluso le attese, esasperato le ansie, soffocato gli aneliti, spillato ancora sangue e martoriato la carne vivente di un popolo come quello vietnamita che chissà quante volte ha maledetto la guerra; anno che più volte ci ha svegliato sul precipizio della miseria o ci ha scosso cogli episodi agghiacciati e diabolici della violenza; anno che forse è bene sia finito, finalmente per sempre. Nessuno può avere rimpianti; ma molti saranno i tormentati dal rimorso di avere offerto a quest'anno il seme del suo male: uomini come noi che hanno però negato o tradito il messaggio di Betlemme e che non hanno pace perché non hanno buona volontà. Ma a chi vive in povertà di spirito fanno dolorosa pena i disumani artefici dei fatti di sangue, i cinici mestatori della politica, gli speculatori, tutti quelli che avendo perduto il bene dell'amore scantonano nell'atroce insensibilità della loro vita il peccato di ambizione e di egoismo. Per questi esseri, irradicabili come il loggione del campo dell'umanità vitale e sofferente il 1969 è stato ancora un anno inutile nel calendario della storia.

Noi restiamo tuttavia uomini di fede, che il consuetudinario di amarezze non disarma la indifferenza non sgomenta, lo scetticismo dei rassegnati non avvilisce; perché chi ancora ha da compiere il bene è intento alla sua opera e la nostra aspettativa è viva e la nostra certezza è vera.

Domani sentiremo che uomini chiedono senza imprecare e altri uomini danno senza maledire; che tutti vivono in bontà di pensieri e ricchezza d'amore.

Sarà il 1970 l'anno di questo sogno che, infranto per sepoli, riaccende ogni volta lo spirito in un voto di promesse sincere e fugaci? L'inquietante angoscia degli oppressi, dalla forza e dal bisogno, è debel-

lata dalla libertà e dal benessere; il soprano che cede alla giustizia, la violenza alla dolcezza, l'odio alla carità, e l'uomo che riesce, anzitutto, a scoprire lo spirito nelle pieghe della sua interiorità, travolta dal delirio, e a sensibilizzarlo alla quiete della sosta e del ripensamento, al silenzio lacerato dell'urlo di belve civili, alla bellezza devastata dall'ossessione dell'intelligenza. L'uomo, che accenna a diventare migliore per sé e per gli altri, guadagnando l'avvenire.

Che salva e felice sia, in quest'anno nuovo, la sorte degli uomini. Rispecchiarsi entro se stessi per osservare col cuore sereno le antiche pene, i vecchi malumori, le disperate situazioni della propria vita e le legittime speranze di un domani migliore, può significare, specie in questo inizio d'anno una vera promessa di un migliore domani.

Giorgio Buscema

## Dal messaggio del Papa

### «La pace comincia nell'interno dei cuori»

Ecco alcuni brani del messaggio del Santo Padre per la «Giornata della pace» che, come è noto, si celebra oggi. Cittadini del mondo!

«Noi oggi annunciamo ancora una volta la Pace come lo augurio migliore per il tempo che viene. Pace a voi, uomini dell'anno 70. Noi annunciamo la Pace come la concezione dominante della vita cosciente dell'uomo, che vuole guardare la prospettiva del suo prossimo e futuro itinerario. Noi, una volta di più, annunciamo la Pace, perché essa al tempo stesso, sotto aspetti diversi, è principio e fine del nostro e progressivo svolgimento della socie-

tà umana.

La Pace è l'idea che presiede al progresso umano; è la concezione vera e feconda, donde procede la vita migliore e la storia logica di noi uomini. E' fine, cioè coronamento dello sforzo, spesso laborioso e doloroso, mediante il quale noi uomini cerchiamo di sottoporre il mondo esteriore al nostro sereno e di organizzare la nostra società secondo un ordine che rispecchi giustizia e benessere.

Quando parliamo di Pace, non vi proponiamo, o amici, un immobilismo mortificante ed egoista. La pace non si gode; si crea. La Pace non è un livel-

lo ormai raggiunto, è un livello superiore, a cui sempre tutti e ciascuno dobbiamo aspirare. Non è una ideologia superferica; è una concezione (deontologica) che ci rende tutti responsabili del bene comune, e che ci obbliga ad offrire ogni nostro sforzo per la sua causa: la causa vera della umana.

Diciamo che la Pace non è viltà, non è debolezza imbelli; la Pace deve gradualmente, e subito se possibile, sostituire la forza morale alla forza brutale; deve sostituire la ragione, la parola, la grandezza morale all'efficacia fatale e troppo spesa.

Paulus PP. VI  
(Segue in V pag.)

## Bilancio dell'anno che muore

Il 1969 ha finito di spogliarsi dei suoi trecentosessantacinque numeri o foglietti volanti. Ogni anno ha le sue ore buone e le ore tristi, ma pensiamo che ben poco si può dire di questo anno vecchio che da poche ore ci ha lasciati. Ciò lo si può dedurre dalla rapida carrellata dei dodici mesi di cronaca cittadina che ci accingiamo a presentarvi con un tono appena venato di umorismo.

### GENNAIO

Undici neonati nascono all'Ospedale Maggiore a cavallo fra il '68 e il '69, mentre nel cuore dei modicani nasce una speranza di rinascita: il petrolio. Sì, proprio l'«oro nero» sta per essere scoperto a Frigintini dove porò alla fine risulta tutto un «bluff», perché tracce di grezzo assicurano che il petrolio è passato dal sottosuolo modicano ed è andato a finire altrove. Il Modica si «laurea» campione d'inverno nono-

stante la sconfitta di Comiso che tiene a battesimo il primo capitombolo stagionale dei rossoblu. Battesimo pure a S. Pietro con protagonisti un «clown» ed una acrobata del circo «Città di Roma», e padrino il Sindaco prof. Rizza, il quale, nonostante la buona volontà, non può tenere invece a battesimo il «centrosinistra». A Palazzo S. Domenico infatti si tenta di varare la nuova giunta offrendo ai socialisti la vicesindacatura, ma tutto va in fumo e si torna al monocolor. Si tiene una conferenza sui «rapporti fra i coniugi» mentre alcuni genitori vengono denunciati per inadempimento dell'obbligo scolastico e una mucca dà alla luce quattro vitellini.

### FEBBRAIO

Infuria la «contestazione» degli studenti che chiedono nuove aule. Modica soffoca nella spazzatura per buona pace dei topi (quelli a quattro zampe) che lasciano gli immondezzai e si esibiscono in uno «show» fuori programma dentro un'auto in sosta nei pressi del Banco di Sicilia. Arriva un finanziamento per il nuovo ospedale e un'altro per il mattatoio. Lo accostamento è puramente casuale. Impazza il carnevale per le strade di Modica e Peppino Garofalo e Felicetto Morana portano il trenino del «Far West» per le strade provocando le ire delle Ferrovie dello Stato che volevano precederli inviando i tanti attesi «locomotori Diesel», che forse non giungeranno mai. Aspra battaglia in seno alla DC locale, per la elezione del direttivo. La maggioranza va ai «larosiani» e i gruppi di opposizione per consolarsi vanno in ritiro con gli ex-allievi di Ciccio Paolino.

### MARZO

Un settantenne viene imputato di relazione adulterina mentre un meccanico ragusano «inaugura» il «ponte più alto d'Europa». Inizia la «quaresima dei giovani» ed entrano in agitazione i sacrestani. Si parla di crisi all'Amministrazione e l'avv. Implatini viene indicato quale probabile primo cittadino. Si inaugura il «Foro boario»; viene annunciato un raduno regionale dei giovani liberali.

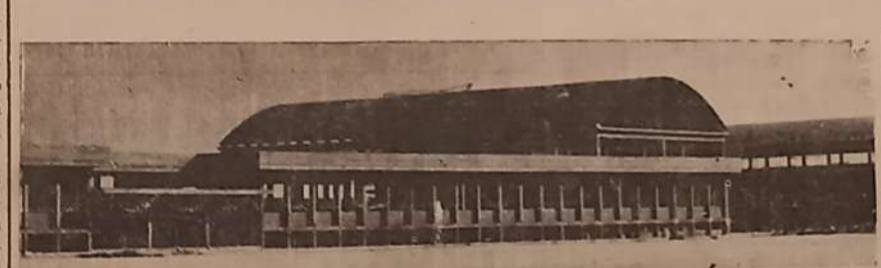
### APRILE

Si apre la stagione turistica e arrivano a Marina di Modica i primi bikini «made in Germany» mentre una suocera affettuosa ma invadente scopre il genero in dolce compagnia. Un manovale viene arrestato per

(Segue in V pag.)

## Convegno sullo sviluppo economico domenica a Modica

Organizzato dai Comuni di Modica, Scicli, Pozzallo e Ispica - Le relazioni del sindaco prof. Rizza e del presidente dell'AZASI dott. Terranova - Presenti autorità regionali e provinciali - L'AZASI ha pronto il programma triennale



Il cementificio di contrada «Fargione»

Domenica prossima 4 gennaio alle 9,30 al Teatro Comunale di Modica avrà luogo un convegno economico organizzato dai Comuni di Ispica, Pozzallo, Scicli, Modica e dall'AZASI. L'iniziativa è stata accolta entusiasticamente dai politici, dai sindacati e da tutti i circoli e sodalizi delle città interessate. Il convegno si articolerà con due relazioni una più generale del sindaco di Modica prof. Filippo Rizza e una specifica sulla industrializzazione della zona sud della provincia nelle prospettive dell'AZASI, che sarà tenuta dallo stesso presidente dell'ente regionale prof. Saverio Terranova.

Il convegno non poteva ve-

nire in un momento più opportuno, considerato che per un certo periodo s'è avuta una serie di iniziative nel settore economico, mentre ora qualcosa comincia nuovamente a muoversi.

Il nucleo d'industrializzazione ha ricostituito i suoi organi e ha iniziato piuttosto speditamente l'attività. L'AZASI, dopo avere completato il cementificio di contrada «Fargione» e fondato l'Industria Siciliana Cementi per la gestione dello stesso, ha deliberato la costituzione di una nuova società, la SCAM, per la coltivazione di cave e miniere di argilla, calcare, sabbia, roccia asfaltica. Ha istituito un centro studi e ri-

cerche per lo sfruttamento degli stessi e soprattutto ha già approntato il programma triennale di attività che dovrebbe costituire il rilancio su vasta scala delle attività dell'azienda.

Quanto alle personalità presenti al convegno si prevede l'intervento dell'assessore regionale all'agricoltura on. Giunimarra, dell'assessore regionale alla

### AVVISO

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero alcune rubriche comprese le lettere al Direttore.

industria di Fagone all'assessorato al turismo di Natoli, nonché dell'on. Spadola, del Sen. La Rosa, dell'on. Avola e di altri

parlamentari della zona. Daremo al prossimo numero un ampio resoconto sull'interessante avvenimento.

## UN RISVEGLIO O UN SONNIFERO?

E' un po' come le crisi cicliche in economia. A un periodo di espansione, succede una fase di depressione. Poi più o meno lentamente, si ritorna alla normalità. La normalità è la stagnazione. Poi, all'improvviso, un brusco risveglio; a Modica si fa un convegno, a Ragusa un comitato di 35 o 40 persone. Quindi, di nuovo, la normalità.

Oggi assistiamo a un nuovo risveglio. I comuni di Modica, e dei paesi vicini decidono di indire un convegno per trattare il tema della ripresa economica della zona.

E' un'iniziativa interessantissima; non c'è alcun dubbio. Una relazione del Sindaco di Modica e una del Presidente dell'AZASI, gli interventi degli altri Sindacati, e delle autorità regionali saranno il punto della situazione e ci indicheranno gli obiettivi da raggiungere.

E poi? Tutto finirà lì o invece tali obiettivi diverranno impegno di chiunque abbia responsabilità pubbliche? patrimonio della coscienza dei cittadini, elemento di valutazione per un prossimo incontro? Di comitati svaniti nel nulla, di convegni esauriti con l'eco degli applausi se ne sono fatti molti.

(Segue in V pag.)

Concessionaria

## ROSARIO PLUCHINO

Esposizione, Vendita, Officina, Assistenza, Ricambi originali:

Viale Medaglie d'Oro - Tel. 42.880 esposiz. 42886 officina

MODICA

Ford Augustissimi Ford



La **setim** augura cordialmente ai signori Clienti Buon Anno

«... provando come sa di sale lo pane altrui»

# Emigrazione: una piaga cancerosa

Una famiglia su venti a Modica vive del lavoro svolto all'estero

Natale con i tuoi: treni speciali per emigrati, si dorme nei corridoi, sulla valigia, dal Nord al Sud, dal Sud al Nord. Due o tre giorni in famiglia, una settimana, e noi si ritorna. Il fenomeno dell'emigrazione continua ad essere attuale e interessa migliaia di giovani ed adulti. Ce lo confermano le statistiche, la stampa quotidiana e gli incontri che abbiamo modo di realizzare attraverso i viaggi. Ed è un fenomeno che richiede tutta la nostra attenzione: sappiamo benissimo che i movimenti migratori sono una componente vitale della società di origine e nel tempo stesso una componente altrettanto vitale della società che li ricevono e che con essi si può perfino scrivere la storia dello sviluppo economico del mondo. Ma ciò non è valso a metterli nella giusta luce e ad utilizzarli nel modo migliore che non fosse la pura strumentalizzazione sia per alleviare un'economia in sofferenza sia per soddisfare la espansione di una economia in accelerato sviluppo. Troppe difficoltà permangono insolite: l'emigrazione non è più quella di ieri, ma di ieri porta taluni laceri caratteri all'estero: le difficoltà sono costituite dalle inevitabili differenze di costume, di abitudini, di religiosità, e soprattutto di lingua.

Si richiede tutta una campagna di sensibilizzazione a livello locale, poiché Modica è direttamente interessata alla cosa: una famiglia su venti infatti è dipendente in tutto dal lavoro svolto all'estero.

Partono manovali, operai qualificati, braccianti, per cercare di formarsi una posizione meno infelice. L'emigrazione, per la stragrande maggioranza di chi è protagonista non rappresenta un comodo diversivo ad una vita sufficiente ma monotona; l'emigrazione, nel concetto corrente e più realisti-

co del termine, è una durissima realtà con cui si tenta di porre fine ad una ristrettezza economica, o, più raramente, ad una impossibile situazione di frustrazione sociale.

Tale durissima e forzata decisione si ripercuote particolarmente sulla famiglia, in cui diventa germe di pesanti difficoltà, di incresciosi interrogativi, di terribili incertezze. Molti gli aspetti fortemente negativi: spesso, — circa nel venti per cento dei casi — poiché l'emigrazione comporta di solito una separazione dei nuclei familiari, che si prolunga per molti anni, il lavoratore, per varie motivazioni, non alimenta più la sua famiglia e questa rimane nel più completo abbandono perché non ha titoli legali per l'assistenza. Nel caso invece, che l'emigrante ritorni, appare completamente trasformato: tutto un ambiente diverso lo ha aggredito lasciandolo profondamente disorientato e leso nei suoi valori più sacri. Né per le famiglie che emigrano in blocco la cosa è più semplice: c'è il problema della prima educazione dei figli all'estero, educazione cui la famiglia, forzatamente, deve abdicare. Cosa fare? Certo la cosa migliore sarebbe non dover emigrare per niente, ma visto che è una soluzione un tantino irrealizzabile si chiede almeno un interessamento al problema da parte della città: le famiglie degli emigrati si isolano, rifiutano l'aiuto perché sussiste il pregiudizio che espatriare sia un disonore — il che è vero, ma non per coloro che partono quanto per quelli che, pur potendolo e dovendolo non fanno nulla per cambiare tale stato di cose e inoltre gli emigrati perdono privi di preparazione. Occorrerebbe un'associazione che si occupasse in modo serio e deciso di tutto ciò: il fatto nuovo deve essere vedere l'emigrante uomo e nel-

l'emigrazione un evento familiare prima che sociale. L'emigrazione è una delle esperienze umane totali, capace di scompofe una personalità in prospettive inattese nel corso di una vicenda drammatica di accettazione e di rifiuti. Tutti questi problemi sono stati approfonditi in parte nel corso del raduno degli emigranti che l'ANFE ha organizzato il 30 scorso alla « Domus S. Petri ». Stranamente il fenomeno migratorio è uno di quelli problemi che esigono « ancora » una ricerca orientata la quale deve precedere l'azione di gruppi di decisione politica.

Enza Pulino

## Una proficua riunione

# Incontro scuola-famiglia nella scuola media di Frigintini

Relazione di Don Garofalo del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Ragusa - Interventi dei genitori degli alunni e del Preside prof. Iozzia

Nei locali della Scuola Media di Frigintini ha avuto luogo l'incontro Scuola-Famiglia per puntualizzare i compiti che devono assolvere le due istituzioni, Famiglia e Scuola, regni la più ampia collaborazione in modo che si possano conoscere le reali condizioni del ragazzo, sia dal lato somatico e psichico sia da quello morale ed intellettuale, per poterne curare nel modo migliore possibile l'educazione e la formazione.

Sull'importante tema ha tenuto la relazione al folto gruppo di intervenuti Don Garofalo, del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Ragusa, il quale ha indicato nella famiglia l'istituzione naturale e la comunità insostituibile per la educazione dei figli.

Ha aggiunto che la Scuola, istituzione convenzionale ha il compito di integrare l'educazione che ai ragazzi viene impartita in seno alla

famiglia, ma che non può assolutamente sostituirla, appropriandosi di diritti che spettano solo ai genitori. E' necessario inoltre che fra le due istituzioni, Famiglia e Scuola, regni la più ampia collaborazione in modo che si possano conoscere le reali condizioni del ragazzo, sia dal lato somatico e psichico sia da quello morale ed intellettuale, per poterne curare nel modo migliore possibile l'educazione e la formazione.

Il relatore ha quindi esortato a vedere nel ragazzo o nella ragazza non degli oggetti, ma delle persone in via di sviluppo e di formazione che hanno tanto bisogno di essere seguiti e guidati nel risolvere i loro molteplici e complessi problemi: non devono quindi essere abbandonati in balia di nessuno o soffocati dalla nostra autorità eccessivamente severa, ma guidati con fermezza e, nello stesso tempo, con il massimo rispetto della loro personalità. Alla conclusione della relazione molti sono stati gli interventi dei rappresentanti delle famiglie, i quali hanno messo le mani in quelle che sono le piaghe più gravi della nostra istituzione scolastica, che spesso viene meno a quelle che sono le aspettative e le esigenze di tanti ragazzi che si trovano nell'impossibilità di poter frequentare. Si sono infatti lamentati che a volte i loro figli devono percorrere diversi chilometri a piedi ed esposti alle intemperie per recarsi a scuola: che molti, a distanza di ben tre mesi dallo inizio dell'anno scolastico sono sforniti di alcuni libri, ed altri anche di qualche insegnante. A questo punto è intervenuto il Presidente il quale non ha potuto far

altro che dare loro atto del grave disagio in cui in questi tre mesi ha versato la Scuola, facendo però rilevare di avere egli fatto quanto era nelle sue possibilità, se si tiene presente che in atto ha a disposizione un solo Scuolabus che deve trasportare a scuola i ragazzi di due plessi, Frigintini e Canizzaro (molti ragazzi quindi devono recarsi a scuola a piedi; altri sono costretti ad alzarsi presto la mattina per rincasare nel tardo pomeriggio); che alcune classi hanno potuto usufruire della opera di tutti i docenti solo

dalla fine di novembre a causa del ritardo delle nomine, e che anzi alcune, fino ad oggi, hanno avuto la fortuna di non sapere quando arriveranno alcuni loro insegnanti!

Ha concluso dicendo che si è dato da fare affinché a giorni vengano distribuiti ai più bisognosi (quanti non lo sono?) i buoni libri, messi a sua disposizione dal Ministero, in modo che possa varere così inizio l'anno scolastico nel senso più pieno della parola.

GIOVANNI POIDOMANI

# Arrestati due ladri di uova e mangime

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria della tenenza di Modica hanno tratto in arresto due ladri di uova e mangime, sorpresi a rubare dallo stesso derubato. Si tratta di Giovanni Gerratana, di 33 anni, abitante in via Loreto Gallinara n. 14 e di Ippolito Morana di anni 54, abitante in via S. Giuliano, i quali sono stati denunciati per furto aggravato continuato il primo e il secondo per concorso nel medesimo reato. Il Morana, che lavorava alle dipendenze del commerciante Giuseppe Gianchino di 40 anni, in qualità di custode di un pollaio sito in contrada « Baravittalla » avrebbe rubato a più riprese uova e sacchi di cereali dandoli al Gerratana. Il commerciante e proprietario del pollaio avendo notato nottetempo l'effettuazione del furto da parte dei

suo dipendente avvertiva i carabinieri i quali rintracciavano la merce in casa del Giarratana, che ha in gabbella un terreno limitrofo al pollaio del derubato.

La merce sequestrata consiste in tre sacchi di cereali, centocinquanta uova ma, pare, in base agli interrogatori resi dai due arrestati che i furti siano stati perpetrati a più riprese da diverso tempo. I due avrebbero anche fornito delle versioni contrastanti nel senso che il Giarratana avrebbe pagato in precedenza la merce al Morana, che invece avrebbe sostenuto una tesi antitetica dei fatti. Entrambi comunque, dopo gli interrogatori di rito, sono stati associati alle carceri giudiziarie di Piano del Gesù e denunciati in istato di arresto alla autorità giudiziaria

## Cerimonie natalizie

# La «festa degli auguri» a Quartarella

Pacchi dono agli alunni dopo la riuscitissima «accademia»

Cerimonia natalizia in contrada « Quartarella ». Nei locali attigui alla scuola statale ha avuto luogo la « festa degli auguri », organizzata dagli insegnanti Giardina, Fratantonio, Buscema e Scivoletto (scuola sussidiaria di « Forbicciara »). E' stata presentata un' « accademia » natalizia riscuotendo gli applausi del pubblico presente composto da autorità e dai genitori dei bambini. Dopo che il coro ha eseguito l'inno nazionale i bambini della scuola materna hanno presentato la scenetta « Davanti al presepe ». Quindi gli alunni della scuola di « Forbicciara » hanno eseguito le « Note santa » e il « mattino di

Natale », scenetta e canti sulla festa natalizia. Ancora alternativamente i bimbi delle elementari e dell'asilo la canzone « Caro Bambino » e la poesia « Gesù Bambino » e il canto « Tu scendi dalle stelle » eseguito dal coro. Poi « Le sorelline », « Ninna a Gesù Bambino », « Pastorale », « A Gesù Bambino », « Intorno a Gesù », « Bianco Natale », l'omaggio al direttore, « il dono », il « minuetto » e « Buon Natale », tutta una serie di recitazioni, canti, coreografie che hanno riscosso vivi consensi da parte del pubblico. Il direttore del 3° Circolo Didattico dott. Pietro Polara prendendo la parola si è complimentato cogli insegnanti per la riuscita dello spettacolo ed ha messo in rilievo il significato di questa cerimonia che serviva a rafforzare i rapporti fra la scuola e le famiglie degli alunni. Ha infine ringraziato il parroco don Giuseppe Scivoletto per

avere messo a disposizione i locali per effettuare l'« accademia » e costruirvi il presepe, eseguito dagli alunni della scuola di « Quartarella ». E' quindi seguita la distribuzione dei pacchi-dono a tutti gli alunni presenti.

# SFORBICIAE

Abbiamo liquidato il 1969 Bella prodezza. S. E. il Tempo, questo strano solista che corre dietro il mondo.

ci ha regalato un periodo di trecentosessantacinque delusioni. Prepariamoci per altri trecentosessantacinque.

Anno nuovo vita nuova. Il calendario dell'anno passato. Comunque auguri di tutto cuore agli uomini che hanno ancora la capacità di illudersi.

Abbonarsi a « Voce Libera » fa bene alla salute. Lo hanno affermato trenta medici, quattordici erboristi, una fattucchiere e un ortolano. « Voce Libera » è di facile lettura anche per gli ammalati di fegato, per quelli che hanno una poltrona e per quelli che hanno un collo sensibilissimo ai mutamenti di tempo.

E' controindicata nei casi cronici di conformismo e nelle affezioni di cretinismo.

Viene smentita la notizia secondo la quale il pane si vende a pesc.

Verrà disciplinato il traffico. Lo ha assicurato un portavoce dell'amministrazione comunale.

I membri della commissione edilizia hanno deciso di posare per una fotografia ricordo che sarà messa in vendita nelle migliori edicole. Si accettano prenotazioni.

A.A.A. Giovane bella presenza, impiegato comunale, calvo, raddomante, fornito di « 500 », corrisponderebbe, scopo matrimonio, con bimilionaria bellissima, anche figlia unica.

Mostra del malumore a cura di alcuni impiegati comunali. Visitate il « vostro » municipio.

Non sciupate stricnina, pallottole, coltelli attraverso le strade della « Sordà ».

Bellissima, fine, presenza laureata, dotata, sposerebbe si con consigliere comunale anche opposizione.

IL TAGLIATUTTO



**Industria Cucine Componibili**  
Nei migliori negozi della Provincia  
Fabbrica ed Esposizione:  
Strada Statale 115 - Tel. 43418 - MODICA

di Giunta Salvatore

Auguri!



# Gioielleria CAVALLO

MODICA  
Via Vitt. Veneto 100 - 102 - Tel. 41352

Concessionario OMEGA TISSOT - Anelli VALENTINE - OMEGA

augura un ottimo Nuovo Anno

NATALE IERI E OGGI

# Pani e dolci tradizionali della Contea di Modica

Il «cannizzu», i «'uoi», la «citrata», l'aranciata e la cobaita

Diamo uno sguardo a questa volta più lunga fino ad arrivare al colore scuro e alla densità del caramellato. Si so-

gliono poi confezionare dei «cuori» con base di cedrata e contorno di aranciata e colla

scritta fra fregi di zucchero fu so di espressioni augurali.

La cobaita è invece confezionata col miele e semi di sesamo.

I dolci tipici modicani sono molto conosciuti e lo erano anche un tempo, come dimostra un poemetto inedito del '500 del poeta siciliano Antonio Veneziano ove si legge: «Di cui chilla cubaita spiciali ndi fan nu chi la chiamanu arangiata, eh'è duci, e benchè è duci non fa malis». A Modica poi è consuetudine andare a fare visita nei giorni che vanno da Natale e fino all'Epifania all'artistico presepe della Chiesa di S. Maria di Betlemme. Esso fu costruito dopo il '700 dai calatini Giacomo Bongiovanni Vaccaro e Giacomo Azzolina che sono in pratica gli autori dei «pastori» che furono poi riordinati e collocati dal P. Benedetto Papale dell'Ordine dei Minimi anche negli di Caltagirone. Nel presepe c'è riportato in maniera molto vago il paesaggio caratteristico di Modica di allora colle sue grotte, oggi non più visibili la maggior parte per le costruzioni che vi sono state fatte sopra.



Il presepe di S. Maria (nella foto un particolare) è stato anche quest'anno mèta di visitatori.

## Una rara opera di G. Desti Baratta sui poeti del XIX secolo

Nel 1892 la Tipografia Ragonisi di Acireale pubblicava, per la prima volta, e in edizione piuttosto modesta un'opera oggi preziosa e rara, assai edificante per il novero dei Poeti e delle Poetesse siciliani del tempo e dei quali forse molti sconosciuti e che meriterebbero, ora, maggiori onori e più meritate rinomanza. Si trattava, come dal titolo dell'opera, degli «Studi storico-critici sui Poeti e Verseggiatori e sulle Poetesse di Sicilia del secolo diciannovesimo», scritti dall'erudito e critico professore sacerdote don Giacomo Desti Baratta, figlio di un nobile di Forloricci, appartenente a famiglia di studiosi ed artisti d'arte. L'opera, che l'Autore dedicava ai «giovani esimi figli generosi dell'Etna», per onorare ancor meglio, con devoto animo, le «preziose glorie della sicula terra», ci fa conoscere anzitutto un critico profon-

don ed acuto, il canonico Desti, e ancora e quel che più conta, un folto stuolo di Poeti e di Poetesse, i quali senza l'opera, sarebbero tuttora — e in gran parte lo sono — sconosciuti, sia agli studiosi, sia al pubblico meno provveduto. E, si badi, si tratta di Poeti e di Poetesse siciliani, del XIX secolo, per la maggior parte inediti ed i cui canti, spesso ricchi di espressione e di perfezione formale e contenutistica, forniscono un contributo notevole alla storia della poesia isolana del XIX secolo. Di ogni Autore il saggista riporta una o più liriche, facendo precedere la pubblicazione da una profonda ed acuta critica sullo Autore od Autrice. Il profilo critico palese il vigore dell'analisi estetica dell'A. ed il suo acutissimo ingegno. Lo studio esegetico e profondo (l'opera è in due volumi) ci presenta un centinaio di Poeti e di Poetesse,

alcuni oggi famosi, altri completamente ignoti. Tutta la Sicilia poetica del tempo è passata in rassegna e la mirabile antologia si legge con amore e con diletto, mentre, all'improvviso si scoprono Poeti veramente grandi e tali da meritarsi oggi ben più degno onore ed illustre fama. Molti, ad esempio, non sanno, a citare un nome già tanto noto in Sicilia per le Sue alte virtù religiose, che il canonico Annibale Maria di Francia, fu anche Poeta: nell'opera del Desti alcune liriche del benemerito e Beato Religioso appaiono per la prima volta. E tanti, tanti altri ancora, sicché l'Opera è anche una vigorosa testimonianza dell'anima poetica della nostra gente. Del Desti Baratta, morto nel 1894, che oltre ad essere valente professore di lettere fu anche emerito oratore sacro, si ricordano altre opere storiche: orazioni, pa-

negirici e saggi diversi, ma l'opera che più lo inserisce tra i più dotti e valenti saggi e critici del tempo, è, appunto, questa da noi oggi segnalata. Poche le Biblioteche che posseggono i due rari volumi e noi riteniamo cosa giusta e doverosa segnalare alla Regione Siciliana e, in particolare, allo Assessore alla Pubblica Istruzione, l'opera insigne perchè si provveda alla sua ristampa, al fine di far conoscere, al pubblico italiano, tanti nostri valenti Poeti che diedero alla nostra Sicilia tanto lustro con i loro canti, molti invero, degni di essere eternati nel tempo.

F. L. Belgiorno

## Nostra intervista con Padre Colombo

# Visita al consultorio matrimoniale e pre-matrimoniale di San Giorgio

Come si svolge un colloquio - Lo Stato dovrebbe intervenire per rendere possibile un tal genere di consulenza, specie se entrerà in vigore il divorzio

E' di questi giorni la notizia della nascita a Modica di un consultorio pre-matrimoniale e matrimoniale costituitosi presso l'Ente chiesa S. Giorgio, allo scopo di offrire un aiuto gratuito alle coppie formate o in via di formazione.

Per cercare di ottenere alcune chiarificazioni siamo andati a trovare il Reverendo P. Colombo, che nel consultorio ha il ruolo di aiuto ecclesiastico. Ecco le risposte alle domande che gli abbiamo rivolto:

Com'è nata l'iniziativa e da chi è stata finanziata?

L'iniziativa è nata da una chiara presa di coscienza dell'importanza e dell'urgenza di fare qualcosa per offrire degli indirizzi concreti a tutti i giovani che si preparano ad impostare la loro famiglia futura o ad adulti già sposati ma impediti da varie difficoltà.

Essa non è finanziata da nessuno. Nasce da spontaneo desiderio di aiuto, anche se ha richiesto circa due anni di riflessione.

Inoltre, teniamo a precisarlo, è qualcosa assolutamente priva di intenti moralistici o con-

fessionali. Come si svolge un colloquio e quali sono le maggiori difficoltà che si incontrano? Compito precipuo del con-

sultorio è naturalmente la consulenza, come è stato sottolineato ENZA PULINO

Segue in V pag.

## Natali

Anchi st'annu, haiu preparatu, nu prisepi, nicariieddu... Senza sfrazzu, senza pompa... 'A urutta è di cartuni, e 'i carta è la muntagna... Ccu 'rpizzuddu ri panneddca ca finisci nta mmadduni, cc'è lu çiumi ca si perdi ppi 'na povira campagna... Ntâ urutta, addinucciutu, cc'è Gghiseppi ccu Maria; supra quattru rimasugghi, senza siri cummigghiutu, cc'è pusatu «u Bamminieddu» ccu la sula cumpagnia ri lu voi e lu scicariieddu... E' n prisepi nicariieddu... E ogni bbota cò talu pruvu chiddu ca pruvava quannu 'n tiempu, picciriddu, mamma mia lu praparava; nicu nicu, puvirieddu... E fratantu mi cuntava chidda storia, antica e nova, c'ogni annu, ntâ stu misi, ppi lu munnu si rinnova... Ma ogni bbota ch'è talu, cc'è nu spàsimu ntò cori; nu pinzieri m'attinaghia! 'U pinzieri c'ogni gghiornu tuttu quantu, açiddu açiddu, ntâ stu munnu cca, si squaghia! Menti l'uòmu si n'acciana ppi bbiriri n'altu munnu, pianu pianu si ni cala ntâ nu bàratru prufunnu... Nun cc'è Patria, n' cc'è famigghia! Nun cc'è cori ca t'aiuta! Se tu cari e cciàmi aiutu nun cc'è manu ca ti pigghia!... O ddivinu Bamminieddu! Stènni ancora li urazza, alluntana ri sta terra tuttu chiddu c'amminazza fami ranni, odiu, guerra... Metti allustru ntâ la menti, metti amuri ntâ lu cori; e lu rriccu e lu putenti ccu lu poviru s'abbrazza... E dda manu ca strinca 'na pistola, nu cutieddu, strinci 'a manu a chistu, a chiddu, comu fussi so' fratieddu.

C. ASSENZA

## Officina Autorizzata FIAT

Di Mauro Antonino

C.so Umberto, 217 - Tel. 41310 - MODICA

Lieto di servire i clienti augura

BUON ANNO

La Ditta

## Salvatore Niosi

ASFALTI - BITUMI CATRAMI

augura Buon Anno al personale ed ai clienti

MODICA - Piazza C. Rizzone - Tel. 42497

SIRACUSA - Via Paolo Orsi

LA PASTICCERIA

# GIOVANNI BONOMO

MODICA

Piazza Matteotti, 1 - Telef. 41520

Augura

Buon

Anna



Un lieto  
Anno Nuovo  
da quelli  
della  
**master**<sub>SUD</sub>

**B  
U  
O  
N**

LA DITTA  
**F.lli CAPPELLO**

MODICA - Via C. Grimaldi, 4 - Tel. 41540

augura ai gentili clienti **LIETE FESTE**  
e propone sconti eccezionali per:

**Elettrodomestici**

**Casalinghi - Articoli da regalo**

**DELLE MIGLIORI MARCHE**

Servizio Gas e **Kerosene** a domicilio

Sportivi, il vostro negozio è al  
**BOTTEGA dello SPORT**

Tutto per tutti gli Sports

- Articoli sportivi
- Abbigliamento sportivo

Il consiglio della settimana:  
"week end sulle nevi,"

Corso Umberto, 68 - Telef. 43.333 - MODICA  
**p.a**

**La Gelateria CIACERA**

Modica - C.so Umberto, 28 - Tel. 41183

augura **BUON ANNO**

- cassette natalizie
- panettoni
- accurato servizio a domicilio

**An**

**no**

**B I C A T E X**

*Auguri*

## Consultorio matrimoniale

(Segue dalla 3a pag.)  
to al recente Congresso dei maggiori consultori dell'isola tenutosi a Catania dall'1 al 4 Novembre.

La consulenza mira ad evidenziare alla persona il carattere non solo in sé e per sé ma rapportato al partner: in altre parole una conoscenza inter-caratterale. L'analisi caratteriologica avviene mediante apposite batterie di tests che — almeno per ora, visto che abbiamo tempo disponibile — non sono a risposta obbligatoria. I tests vengono integrati da un franco colloquio. Qualora lo si richiede possono avvenire più colloqui o si può ricorrere alla anamnesi familiare. Il consultorio è a disposizione al completo, ma si parla solo con gli specialisti richiesti. Tutti si è tenuto ad uno strettissimo segreto professionale.

Il fallimento di tanti matrimoni oggi sembra sia relativo ad una base negativa dell'educazione e dell'auto-educazione pre-matrimoniale entro la quale si trova posto (fra tanti altri fattori) anche il timore verso la progressiva sessualizzazione dell'amore. *Pensa che problemi così gravi possano essere risolti dal consultorio? In breve quali i limiti di questa iniziativa?*

Ecco, è bene precisare questo. Il consultorio non si prefigge questi scopi, né potrebbe d'altra parte. Abbiamo detto che si aiuta la conoscenza: quindi la terapia non fa parte per sé del consultorio, l'aiuto però, scaturisce implicitamente: a livello psicologico, noi cerchiamo di centrare in pieno le personalità e se queste collaborano noi facciamo di tutto per aiutarle, anche con più di un incontro. Siamo però sempre a livello di consiglio, di illuminazione. In casi-limite il consultorio può orientare verso un neurologo, quando si notano gravi problemi.

Casi-limite, ripetiamo, perché alcuni potrebbero pensare che il consultorio è fatto per gli anormali, mentre è proprio il contrario: quanto più una persona è normale tanto più ha coscienza di dover prendere coscienza di sé.

Il limite fondamentale del nostro è di tutti i consultori, del resto, è questo: non è detto che noi diamo la medicina tale da correggere quel limite che la persona ha. Si danno orientamenti di massa, anche se questo non vuol significare un tentativo di de-responsabilizzazione: con la buona volontà delle persone e le possibilità ambientali molte cose si risolvono, ma non diamo delle ricette infallibili né interveniamo a rompere dei legami poco armoniosi, semmai si cerca di con solidarli.

Per concludere? quello che noi vogliamo dare è un aiuto semplice — non però nel senso di superficiale — privo di intenti moralistici o confessionali: vogliamo mettere l'uomo in condizioni di riflettere, ma non una riflessione moralistica, come una visione che guardi il vertice del rapporto con l'altra persona. Vivere la vita con serietà è l'essenziale.

Enza Pulino

### Messaggio del Papa

(Segue dalla 1a pag.)  
so fallace delle armi e dei mezzi violenti e della potenza materiale ed economica. La Pace è l'Uomo, che ha cessato d'essere lupo per l'altro uomo, l'Uomo nella sua invincibile potestà morale. Questa deve oggi prevalere nel mondo. [ ]

E a voi, Fratelli e Figli nella medesima fede di Cristo, noi ag

giungiamo una parola di più sul nostro dovere, come dicevamo, di educare gli uomini ad amarsi, a riconciliarsi, a perdonarsi scambievolmente. Noi ne abbiamo un preciso insegnamento dal Maestro Gesù; ne abbiamo il suo esempio, ne abbiamo l'impegno, ch'egli capta dalle nostre labbra quando recitiamo la preghiera al Padre, secondo le parole ben note: « Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori ». Questo « come » è tremendo; esso stabilisce un'equazione, che, realizzata, è la nostra fortuna nell'economia della salvezza: non realizzata, può essere la nostra condanna (cfr. Mt. 18, 21-35). [ ]

Predicare il Vangelo del perdono sembra assurdo alla politica umana, perché nell'economia naturale la giustizia spesso non lo consente. Ma in un'economia cristiana, cioè sovrumana, assurdo non è. Difficile, ma non assurdo.

« Lezione difficile; ma non è forse magnifica? non è forse di attualità? non è forse cristiana? »  
A questa scuola superiore della Pace educiamo noi stessi, per primi, o Fratelli e Figli cristiani, rileggiamo il Discorso della montagna (cfr. Mt 5, 21-26; 38-48; 6, 12, 14-15); e poi procuriamo di darne, con l'esempio e con la parola, l'annuncio al mondo.

### NOZZE

Il 27 u. s. sono state celebrate nella Chiesa dei Cappuccini di Modica le nozze tra il Dott. Francesco Colombo e la sign. Claudia Ragusa.

Ha celebrato la Santa Messa Don Sebastiano Palumbo Parroco della Chiesa di San Giovanni in Pozzallo, e cugino dello sposo.

Ai novelli sposi i più fervidi auguri da parte della Redazione di « Voce Libera »

## Un risveglio

(Segue dalla 1a pag.)

Che cosa sarà questo Convegno? O meglio, che cosa si vuole che sia? Soprattutto, che cosa deve essere? La cosa più importante è la individualizzazione degli obiettivi che ci si propone di realizzare nei prossimi anni, la scelta degli strumenti idonei, e la priorità che si deve attribuire alle scelte politiche.

Caduta per sempre l'illusione che Modica poteva avere un avvenire basato esclusivamente sulla trasformazione dell'agricoltura, oggi è l'industrializzazione a formare l'obiettivo di fondo degli sforzi di tutta la classe politica.

Porto, nucleo industriale, AZASI: in queste tre iniziative riteniamo di poter individuare l'avvenire industriale della zona, e, in definitiva, della provincia.

Soprattutto l'AZASI.

Avviato il cementificio di Fargione, con i pochi operai e impiegati che poteva assorbire, con quella struttura societaria che è stato possibile costruire, quali altri obiettivi si proporrà? Un'altra società è stata costituita per lo sfruttamento delle cave e delle miniere di asfalto.

Si parla di un programma triennale che sarebbe pronto per essere sottoposto all'esame degli organi regionali.

Tutto fa sperare in un grosso impegno, anche se Terranova contrariamente al suo solito, lavora in silenzio.

L'AZASI oggi è una svolta decisiva. O restare un piccolo ente con una piccola attività in una piccola provincia, o divenire un ente di promozione industriale che, irradiandosi dalla provincia di Ragusa, si muova verso tutta la Regione con attività economicamente sane e socialmente valide.

Che l'AZASI presenti il suo programma è la prima tappa: ma che il governo regionale lo approvi e lo finanzi, questo è, soprattutto importante.

Il governo regionale è abituato a concedere finanziamenti per coprire disavanzi: l'ESPI, l'AST, l'EMS ne sono esempi eloquenti. L'AZASI chiede finanziamenti per nuovi investimenti, per creare nuovi posti di lavoro: la Regione che cosa farà?

Ai responsabili della politica locale e regionale il compito di registrare la volontà di andare avanti: con impegni precisi o con belle parole per addormentare le popolazioni, magari fino al prossimo convegno.

## Bilancio dell'anno

(Segue dalla 1a pag.)  
guida senza patente e il Comandante dei VV. UU. di Ragusa viene assolto dai giudici del nostro Tribunale. Nove giocatori del Modica vengono duramente puniti assieme a un tifoso sul campo di Palagonia, lo stesso giorno in cui si eleggono i delegati al Congresso provinciale della DC. Transito interrotto sulla « Modica-Scicli » con buona pace degli utenti i quali si consolano partecipando alla « Benedizione degli automobilisti » organizzata in occasione della festa di S. Giorgio. Padre Colombo fa una « scoperta »: San. Giorgio può essere adeguato ai tempi e andare in processione non più a cavallo ma in auto. Come dire l'« uovo di Colombo ». Nel duemila il preposto scoprirà che il patrono può anche uscire con lui in aereo e allora tutti diranno: « vola Colombo ».

### MAGGIO

La città in fermento per la ventilata soppressione del Tribunale; si riunisce il Consiglio Comunale, si inviano ordini del giorno e telegrammi di protesta, ma alla fine viene istituito il servizio di accalappiacani. Iniziano i « giochi della gioventù » e il « federale ». Caso soddisfatto continua a ripetere: « Siamo tornati ai bei tempi! » Il Modica vince il campionato di seconda categoria, ma la gioia dei titosi purtroppo durerà poco. Vengono premiati con medaglia d'oro i giocatori rossoblu, allo stesso modo di come Zino Garrone ha premiato i combattenti il giorno 23 maggio. Viene scongiurato all'ultimo momento uno sciopero dei netturbini. Intanto una donna tenta di suicidarsi e mobili e attrezzature d'ufficio del Comune di Modica vengono sequestrati.

### GIUGNO

Uno schizofrenico minaccia di uccidere la moglie: una bel-

la tedesca eletta miss a Marina di Modica. Dopo tante incertezze va finalmente in porto il « giugno modicano », ma scio-perano i netturbini e i « comunali » e si incomincia il torneo notturno di calcio. Una vecchiaietta viene travolta da un moto ed è annunziato l'arrivo del già annunziato finanziamento del caseificio. Luciano Gabrielli presenta uno spettacolo di musica leggera in piazza Matteotti e padre Luciano gli propone di portarlo in Brasile a caccia di ulteriori « soddisfazioni ».

### LUGLIO

Le pallavoliste modicane piegano il Comiso: non si piegano invece gli organi competenti che insistono nel tenere le strade del quartiere « Sacro Cuore » in completo abbandono. Entrano in agitazione i netturbini e si scopre un fatto assai strano: mentre diminuiscono i veri « spazzini » aumentano le immondizie. E' ingaggiato l'allenatore Moschella, proveniente dal Messina ed è inviata al Ministero competente la pratica relativa al nuovo Palazzo di Giustizia. Tre giovani rischiano di annegare a Marina di Modica, ma vengono salvati da alcuni bagnanti. Naufraga invece in un mare... di tessere il locale segretario della DC, dott. Raffaele Pluchino. I « basisti » finiscono all'opposizione e la crisi della DC si risolve con l'elezione dell'avv. D'Urso a segretario politico.

Il dott. Terranova viene nominato presidente dell'AZASI; agli ex combattenti viene concessa a titolo di riconoscimento la cittadinanza di Vittorio Veneto.

### AGOSTO

Si dimette dalla DC l'avv. Piero Biscari; il Comune ripristina la lampada votiva del monumento ai caduti. Gli ospedalieri sono in sciopero e forse anche i vigili del fuoco che attendono ancora di essere distaccati a Modica. Così un' infermiera al Corso Garibaldi si salva a stento dall'incendio della propria auto.

### SETTEMBRE

Il Modica precipita in seconda categoria in seguito alla decisione della CAF che giunge come una « doccia fredda » negli ambienti sportivi modicani. Arriva a sorpresa anche la votazione del consiglio comunale chiamato ad eleggere i rappresentanti del nucleo industriale. Grazie ad « alcuni » « franchi tiratori » dc è possibile eleggere l'indipendente Vincenzo Bonini. Il « comitato di salute pubblica » esulta, ma la gioia è molto effimera perché la CPC invalida la riunione.

### OTTOBRE

« Angelica » viene eletta a Marina di Modica reginetta della canzone e un nuovo attaccante è ingaggiato dal Modica. Si mette in moto il rullo compressore del Modica che dissolve nel nulla un... carico di mattoni di una nota industria modicana. Si approva l'appalto per le ricerche idriche nel nostro territorio; scoppia uno scanda acqua in un istituto di suore.

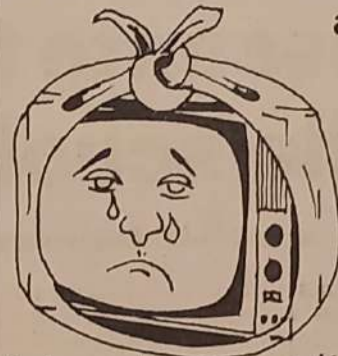
### NOVEMBRE

Scoppiano a Modica i numeri civici, compreso il « 13 »

### ATTENZIONE

Coloro che intendono abbonarsi sono pregati di versare l'importo sul c.e.p. n. 16/4232, intestato a Voce Libera casella postale 84-Modica.

il vostro Televisore è ammalato?



basta una telefonata al 43407

laboratorio radio-tv  
cicero rosario  
via vitt. veneto 5 modica

ai lettori di Voce Libera

## Foto Tony

auguri Buon Anno!

Corso Umberto, 190 - MODICA

## Carmelo

patruccchiere per uomo

porge alla propria Clientela i migliori Auguri

Via Vitt. Veneto, 66 - Modica

GIORGIO BUSCEMA  
Direttore responsabile

VOCE LIBERA  
settimanale  
Registrato al n. 27  
in data 27-6-69  
presso il Tribunale  
di Modica

Stampato  
dalla SETIM srl  
C.so Umberto, 326-334  
Telefono 43.390  
97015 MODICA

Editore  
GAETANO RAUNISI



Stazione Servizio AGIP POLARA GIOVANNI

Corso Umberto - Tel. 43.175 - Modica

Impianto automatico per lavaggio rapido p. a.  
La più completa assistenza - Servizio notturno

## L'AUTOMOBILE CLUB RAGUSA

riserva ai propri soci per il 1970 lo SCONTO di L. 8 a litro sui carburanti (a scelta immediata o a mezzo bollini presso i distributori di proprietà dell'Automobile Club.

Soccorso stradale gratuito 24 ore su 24 nei giorni sia feriali che festivi.

Sconti presso supermercati e negozi della provincia. Polizza gratuita contro il furto per il 50% del valore reale dell'autovettura. Posteggio gratuito.

Servizio cessione in uso autovetture. Abbonamento al giornale l'« Automobile »

Sconti sulle tariffe dell'Autoscuola Omaggio di un plaid e tanti altri vantaggi e servizi.

Con l'associazione si spendono 6760 lire, ma se ne risparmiano almeno 50.000.

p. a

## MOBILI

Via Regina Elena, 32

Telef. 42.225

MODICA ALTA

Auguri di Buon Anno

« accurata assistenza - massima serietà »

# GAROFALO & GARAFFA

lo stile e la raffinatezza per l'arredamento della vostra casa

# Organizzata dagli universitari della FUCI Interessante tavola rotonda sulla scuola d'obbligo

Malgrado il divieto da parte del Provveditore molti professori hanno preso parte al dibattito

Nei locali della «Domus S. Petri» si è tenuta l'attesa tavola rotonda sul tema: «Questa scuola a chi serve?».

Il dibattito organizzato dai giovani universitari della F.U.C.I. si incentrava sul problema della nuova scuola media d'obbligo.

Gli universitari fucini, in fatti, avevano questa estate validamente condotta a termine l'esperienza di un doposcuola gratuito per gli alunni della media in condizioni particolarmente bisognose.

L'esperienza estiva del doposcuola, a cui hanno collaborato numerosi altri universitari non fucini, è stata rilevante non solo perchè ha consentito la prestazione di un servizio sociale che lo Stato ha promesso ma non mantenuto, ma soprattutto perchè ha permesso un autentico rapporto diretto ed umano colle famiglie degli alunni grazie alle frequenti riunioni con i genitori dei circa quaranta allievi frequentati il doposcuola.

Al termine della fatica estiva, dopo aver a lungo meditato ed analizzato i frutti della loro azione, gli universitari della FUCI hanno redatto un manifesto pubblico, in cui decisamente definivano la nuova scuola media unica: classista, nozionistica, burocratizzata. Le tre accuse non erano certamente gratuite, ma molto ben circostanziate nel mani-

festò, che si concludeva comunque coll'affermazione di non voler far polemica, invitando insegnanti, presidi, e famiglie ad un pubblico dibattito.

Le reazioni al manifesto furono diversissime: dallo appoggio incondizionato, al rifiuto netto motivato dalle opposte accuse di maoisti e di ultrarazionari.

A dire il vero, neanche i presidi delle varie scuole medie di Modica accettarono il sereno dibattito, alcuni addirittura vivamente pregando i professori per chè disertassero la tavola rotonda.

Si veniva così a creare una singolare atmosfera «reazionaria», che rifiutava ogni possibilità di dialogo, senza dubbio sproporzionata alla gravità del reato commesso dai giovani universitari, che ancora, una volta avevano osato offendere le sacre istituzioni!

La situazione è poi divenuta addirittura paradossale quando le stesse supreme autorità scolastiche della provincia hanno fatto pressioni indirette a che l'incontro pubblico sfumasse nel vuoto!

Gli universitari fucini però, tenendo duro, hanno organizzato ugualmente il dibattito, che si è avvalso della valida collaborazione del prof. Carlo Trombadore (moderatore) e del prof. Michele Cavallo (relatore). Il dibattito, a cui, malgrado

gli «alti» divieti hanno partecipato numerosi professori e molti giovani e i rappresentanti del movimento studentesco locale, è stato animato da frequenti interventi e si è alla fine concluso con un rinnovato invito da parte dei fucini alla Scuola,

per un dialogo che, eliminando ogni punta polemica, possa veramente contribuire ad avvicinare le nuove generazioni ad una nuova Scuola veramente all'altezza dei compiti che l'odierna società, in continuo sviluppo, le affida.

# Coltivatori diretti in festa

Numerose autorità presenti - La S. Messa è stata celebrata da S.E. Mons. Angelo Calabretta

E' stata celebrata domenica la XIX giornata del ringraziamento a cura della locale sezione dei «coltivatori diretti». I mezzi agricoli, il carro allegorico rappresentante l'«Ave Maria» e il gruppo folkloristico dei canterini dell'Enal di Catania, hanno sfilato lungo il Corso Umberto e, dopo ave-

re deposto dei fiori davanti al monumento all'Immacolata e a quello dei caduti, si sono portati in Piazza S. Pietro. Qui il vescovo di Noto, mons. Angelo Calabretta, ha impartito la benedizione ai mezzi agricoli. Nella chiesa madre di S. Pietro lo stesso mons. Calabretta ha officiato la Santa Messa

con la offerta dei doni da parte dei «coltivatori diretti» fra cui un agnello vivo. Moltissime autorità presenti, fra cui abbiamo notato il sen. La Rosa, il sindaco prof. Rizza, l'on. Nino Avola, il vice sindaco avv. Implatini e l'amministrazione Comunale al completo, il presidente dell'AZASI dott. Terranova, il commissario capo della P. S. dott. Mizzi, il direttore provinciale della «Coldiretti» cav. Inturri, col vice Ingallina, il segretario generale del Comune dott. Caruso, il dott. Di Stefano capo dell'Ispettorato dell'agricoltura, il presidente della giunta provinciale della coldiretti cav. La Terra Criscione che rappresentava anche il presidente on.le Giummarra assente perchè ammalato, l'infaticabile organizzatore assessore Nino Agosta segretario dell'organizzazione, i consiglieri comunali cav. Adamo e sig. Bonomo, il presidente della «mutua coltivatori diretti» di Modica Antoci, il mar. llo Magg. Tanzillo in rappresentanza del comando tenenza dei CC. il segretario della FIDEL-CISL di Modica dott. Arena, il comandante dei VV. UU. Modica Scala col vice Cappello, il presidente della sezione modicana cav. Santaera, il direttore della condotta agraria di Modica dott. Carnemolla, il segretario dell'ana grafe bestiame geom. Di Martino e molti altri di cui si sfugge il nome.

## Denunziato un borseggiatore sfortunato

# Tentò di sfilare il portafogli ad un contadino che stava per prendere l'autobus allo «Stretto»

Il movimentato episodio che ha condotto alla identificazione del lestofante (un catanese che «lavorava» in trasferta)

Nei giorni della fiera di bestiame Modica non richiama solamente allevatori, mediatori, venditori ambulanti ma anche lestofanti, pregiudicati e ogni sorta di gente che ha avuto a che fare colla giustizia e che cerca di raggranellare con espedienti o magari violando il codice penale quanto gli è possibile. Evidentemente non tutte le ciambelle riescono col buco e non è raro il caso che qualche ladro in trasferta ci rimetta le penne. E' quello che è accaduto esattamente alle ore 13,30 del 20 novembre scorso in una delle giornate di fiera che si svolgono nella

nostra città il primo e il terzo giovedì di ogni mese. In piazza Corrado Rizzone un contadino, Giovanni Ricca, di 62 anni, era in attesa dell'autobus che doveva condurlo in campagna e dopo una certa attesa la corriera arrivava. C'era molta gente che si precipitava per salire ed evidentemente c'era anche il nostro individuo che ad un certo momento si vedeva spingere verso l'interno dall'individuo che lo seguiva, uno sconosciuto che non si limitava solo a questo ma anche a tentare di portargli via il portafogli, tenuto gelosamente custodito in una tasca. Il Ricca evidentemente non ne poteva più e giratosi di scatto afferrava il

giovanotto dando nel contempo l'allarme. Lo sconosciuto riusciva a liberarsi e scappava ma veniva raggiunto dallo stesso contadino. Intanto l'autobus partiva e il Ricca esasperato anche per questo invitava il suo «borseggiatore» a seguirlo in caserma. Intervenivano intanto delle persone che avevano assistito al movimentato episodio nel tentativo di convincere il derubato a desistere dalla denuncia. Arrivava intanto il vigile urbano Pinuccio Pagano alla cui vista lo sconosciuto liberatosi ancora una volta della stretta della vittima scappava rifugiandosi dentro una «500», targata

Catania, che andava via a tutto gas. Veniva rilevato il numero di targa e si procedeva alle consuete ricerche. Queste ultime hanno a distanza di qualche settimana dato esito positivo. Il borseggiatore è stato infatti identificato per il venditore ambulante Salvatore Crisafulli di 30 anni di Catania il quale è stato denunciato a piede libero per tentato furto aggravato dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria della tenenza di Modica che, agli ordini del mar. llo Serra, hanno condotto le indagini.

# SENSAZIONALE!!!

N. 1 Registratore LESA	prezzo di listino L. 75.000
N. 1 Giradischi LESA	prezzo di listino » 15.000
N. 1 Servizio piatti porcellana estera 41 pezzi X 12	valore commerciale » 30.000
N. 1 Servizio caffè porcellana estera per 12	valore commerciale » 12.000
N. 1 Paio di orecchini di perle coltivate con zaffiri	valore commerciale » 16.000
N. 1 Orologio per donna in oro 750-1000	valore commerciale » 18.000
N. 1 Sveglia VEGLIA e un portafogli rivestito in pelle	valore commerciale » 6.800

PER UN TOTALE DI LIRE **172.800**

Il tutto viene ceduto, fino al 31 gennaio 1970, al prezzo sbalorditivo

di L. **69.700**

Con pagamento anche a rate: L. 15.000 contanti e n. 6 effetti da L. 10.000 ciascuno.

## Dove ???

Presso

## Gioielleria

# ARMENIA

Corso Umberto, 55  
tel. 41441 MODICA

NEGOZIO con vastissimo assortimento con oggetti da regalo: argenteria, cristalleria, cineseria originale d'importazione diretta, avori, lacche, cloisonne, perle, porcellane, ceramiche.

Pagamenti a lunghissime scadenze!



# Il Natale dei Bimbi al Piano Gesù

Il 22 u. s. si è festeggiato, nel Plesso Piano Gesù delle Scuole Elementari di Modica Alta il «Natale dei Bimbi». Organizzatrice, sceneggiatrice, coreografa e regista di tutta la festa è stata la maestra signora Noemi Garofalo Calandra, che ha rivelato doti artistiche non comuni.

I bambini sono apparsi ben preparati e sono stati attentamente seguiti e lungamente applauditi.

Il programma è stato abbastanza nutrito. Hanno recitato e cantato gli alunni: Avola Vincenzo, Celeste Salvatore, Ragusa Salvatore, Rosa Antonio, Garofalo Marianna, Sammito Carmelo, Cerruto Maria, Florida Carmela, Modica Matilde e Modica Concetta. I cori sono stati eseguiti da alunni di tutte le classi. Hanno validamente aiutato la signora Garofalo le maestre, signora Alfonsina Scollo Barone (per la parte musicale) e signora Concetta Sammito Casarino (per la parte organizzativa).

Il Direttore prof. Pietro Di Natale ha dato inizio alla suggestiva manifestazione con il benvenuto alle famiglie degli alunni.

Ha parlato, quindi, sul significato del Natale ed ha concluso affermando che la Scuola riuscirà ad educare finché resterà ancorata ai valori del Messaggio cristiano.

## Riuscitissimo convegno degli ex allievi

Nei locali dell'Oratorio «D. Bosco» (S. Anna) s'è svolto il secondo convegno annuale degli ex allievi salesiani. Il vescovo di Noto, Mons. Angelo Calabretta ha officiato la santa messa, dopo di che nel salone di rappresentanza il presidente cav. Francesco Paolino ha tenuto la relazione ufficiale. E' anche intervenuto il presidente regionale dell'unione, il nuovo ispettore dei salesiani per la Sicilia Don Bordonocchia mentre sono stati festeggiati alcuni ex direttori dell'oratorio fra cui Don Vasta, Don Pennisi e Don Tripoli. Presenti anche numerose autorità e parlamentari.

## Rinvia la seduta del consiglio comunale

Il consiglio comunale è stato rinviato a data da destinarsi dopo che nella seconda convocazione prevista per la vigilia di Natale si sono presentati il sindaco, il consigliere Viola, due vigili urbani, due uscieri ed evidentemente il segretario generale. Fra gli argomenti in discussione c'erano il bilancio di previsione per il 1970 e il rinnovo dei consigli di amministrazione di alcuni enti. Evidentemente la convocazione per la vigilia della festività natalizia e in parte anche la epidemia di «siderale» hanno spinto i consiglieri a disertare la riunione. Quest'ultima dovrebbe ora avere luogo nella prima decade di gennaio, probabilmente il 9

## Padre Antonio Terranova guardiano dei Cappuccini a Melilli

Padre Antonio Terranova da Modica è il nuovo Guardiano del Convento dei Cappuccini di Melilli. Il simpaticissimo cappuccino si trova a Melilli da circa quattro anni dove ha svolto e svolge la sua opera a favore dei lavoratori di Priolo. Dinamico come sempre a Melilli rimane uno dei promotori principali di alcune realizzazioni in special modo nel settore sportivo e ricreativo. Non dimentichiamoci che proprio a Melilli padre Antonio ha fondato l'associazione degli scouts.

E' venuto, proprio in questi giorni, a Modica per trascorrere con i familiari alcuni giorni di vacanza in occasione delle festività natalizie. Simpatissimo come

sempre si è intrattenuto con noi, mentre per modestia non ha voluto rispondere ad alcune domande che gli abbiamo rivolto circa i programmi del futuro. Ma non c'è bisogno di saperlo dalla sua viva voce. Quello che padre Antonio ha fatto per il prossimo negli anni passati lo continuerà a fare an-

che ora che è guardiano del convento melilliese. Evidentemente rimarrà sempre «tuffoso» del Melilli. L'unico punto nero che tutti i modicani gli perdoneranno conoscendo la sua bontà e la sua simpatia.

A padre Antonio gli auguri più fervidi di una brillante missione apostolica.

## Mentre i partiti «sonnecciano»

# Ancora un'altra spoliazione

Gli esponenti politici e cittadini ragusani non perdono una sola occasione per portare acqua... al loro campanile, mentre gli esponenti politici modicani, a qualunque partito appartengano, e i sindacalisti che ad essi si affiancano, trovandosi sempre in ideali faccende affaccendati, non si accorgono di nulla, reputano trascurabile qualunque cosa che non li interessi personalmente.

Ragusa continua a fare la sua politica «accentrata» e Modica continua a farsi spogliare anche di quel poco che ancora le rimane.

E' infatti di questi giorni la soppressione dell'Ufficio zonale dell'E.S.A. di Modica, ufficio che è stato già assorbito da quello di Ragusa. Naturalmente gli esponenti ragusani non si sono minimamente azzardati di pensare alla soppressione dell'Ufficio zonale di Vittoria. Lo farebbero volentieri se sapessero i vittoriosi «buoni» come i modicani. Tuttavia i ragusani dicono che i modicani sono sempre loro ostili (e non è vero) per essere stato tolto a Modica il diritto d'essere capoluogo della provincia che era il suo

circondario e la sua antica e gloriosa contea. E i politici, i socialisti compresi (e qui se la senta Ganazzoli presidente regionale dell'E.S.A.), dicono d'essere per il decentramento amministrativo, per mettere gli uffici più a contatto con i cittadini, per realizzare una maggiore e migliore giustizia sociale.

Per assecondare tutte queste belle cose, ora la zona di Vittoria abbraccia tutta la fascia costiera, dal Dirillo al Porto Ulisse, mentre alla zona di Ragusa è stata riservata la parte collinosa della provincia. Pertanto il territorio di Modica, quello costiero, va con Vittoria, e Modica col resto del suo territorio va con Ragusa.

In verità, una divisione zonale ideale... per gli interessi delle nostre popolazioni.

Ma a chi parliamo? I nostri dirigenti sono sordi e muti ed anche incapaci di difendere Modica. Hanno una sola virtù: quella di sapere servire diligentemente i forestieri, per il piacere forse d'esser loro caporali.

MOTHUCANUS

# Con una discutibile «contestazione» Conclusa la «festa della matricola»

Le VI «Feriae Matricularum» si sono concluse sabato sera con la tradizionale serata danzante allietata dal complesso catanese «i ne Titans». In mezzo a polemiche, a contestazioni se pur larvali, questa festa degli universitari è andata in porto riscuotendo degli apprezzabili consensi. Tutti hanno accettato le iniziative (Gimkana, caccia al tesoro, consegne delle chiavi da parte del Sindaco, processo alla matricola). Gli unici a borbottare con le idee confuse sono stati una decina di ragazzi (la maggior parte universitari), che forse perché esclusi o perché vivono nel regno dell'utopia hanno cercato di distinguere i cittadini distribuendo volantini a non finire, tanto che molti il testo lo sapevano a memoria. Quello che questo gruppo di filo comunisti voleva non è stato chiaramente espresso nel ciclostilato cosicché pochissimi hanno capito gli intenti di questi studenti a caccia di esibizionismo. Le barbe, le sciarpe a tracollo, l'aria di uomo problematico, pieno di ideali (di cartapesta) francamente non hanno sensibilizzato nessuno neanche i più anacronistici borghesi. Tutto è filato liscio anche perché, a voler essere obiettivi, non vediamo cosa si poteva contestare in una festa che poi tutto sommato non tagliava i rapporti con la società attuale. Essa radunava giovani che in altre occasioni si sono trovati ad occupare le università e che in una settimana hanno voluto anche divertirsi visto che il divertimento e la spensieratezza sono le componenti di questa società dei consumi. Niente di male, non c'è da scandalizzarsi. Non si possono trascorrere 365 giorni fra i problemi che travagliano la società italiana o la riforma universitaria. C'è bisogno ogni tanto di cambiare: tutte le

medaglie hanno un'altra faccia. Fare gli utopisti sbandierando idee di sinistra a tutto spiano solo per il desiderio di sbandierarle o per la frenetica esigenza di darci una etichetta noi pensiamo che è proprio fuori luogo. Poi non riusciamo a capire perché si vuole contestare solo ed esclusivamente la «festa della matricola», quando si dovrebbero cominciare a contestare tante altre cose. Solo che questi dieci esibizionisti hanno voluto attaccare i loro coetanei visto che contro i «pezzi grossi» rimbalsano allo stesso modo di una palla lanciata contro una parete. Comunque sorpassiamo su questi fatti che ormai appartengono al passato e al 1969 che beatamente ci ha lasciato di ogni cosa il ricordo.

Aggiungiamo ancora che questi ragazzi che vogliono

a tutti i costi contestare non se la debbono prendere a male se dissentiamo dalla loro presa di posizione.


Ognuno nella vita aspira ad un ideale: ognuno può considerarsi o fare le cose da borghese, come altri possono considerarsi proletari e fare i proletari. Ed ecco telegraficamente la cronaca della festa: giorno 23 - entusiasmante inizio con il classico «processo alla matricola» tenutosi al Teatro Pluchino per niente gremito visto che i signori Presidi non hanno voluto anticipare l'uscita delle scolaresche. Comunque è stato un successo grazie anche alle interpretazioni degli attori Salvo Maltese, Saro Valenti, Giorgio Polara, Peppe Terranova, Pietro Di Martino, Gianni Iacono, Gino Salina, Giorgio Cavallo, Giorgio Pace, Angioletto Cassone, Leo Cabibbo e Giorgio

Stracquadiano (pontefice massimo). Subito dopo la conclusione del «processo» la consegna delle chiavi agli universitari modicani da parte del Sindaco prof. Filippo Rizza. Giorno 24: gimkana automobilistica al mercato ortofrutticolo. Su trentadue concorrenti ha spiccato con tanta tanta bravura Franco Lucifora che si è classificato il primo assoluto.

Giorno 25 nei locali dell'Asilo Antoniano «recital» di poesie della compagnia di Giorgio Sparacino. Il 26 si è tenuta la tanto attesa «caccia al tesoro» che ha visto ai nastri di partenza ben trentuno concorrenti. La vittoria è andata all'«equipaggio» di Felice Signa.

L'ultimo giorno come abbiamo detto in apertura, la serata danzante.

SICANUS



Olympia International - Macchine per Ufficio

**Olympia**

Un augurio con una  
**OLYMPIA**

**FRANCO GIANNONE**  
Corso Umberto, 169 - Telefono 42825 - MODICA

## Lettera aperta al sindaco

# IL CONSIGLIO DISCUTA del piano di fabbricazione

Egredo Signor Sindaco, il 23 dic. c. a. è stato pubblicato dai giornali che l'Ass.ne Prov.le dei Costruttori Edili, a conclusione della sua ultima riunione tenuta a Ragusa, ha votato un o.d.g. (che la S. V. conoscerà, essendo stato inviato a tutti i Sindaci della nostra Provincia) col quale si manifesta la preoccupazione per l'attività edilizia a cominciare dal prossimo futuro, stante la mancanza di strumenti urbanistici operanti, per cui si fa voti affinché vengano approvati al più presto i Programmi di fabbricazione.

Il Consiglio Com.le di Ragusa che dovrà riunirsi a giorni, ha tra gli argomenti da discutere il Programma di fabbricazione, pur non avendone l'obbligo in quanto ha invece l'obbligo del Piano Regolatore.

Questo Comitato d'Azione Cittadina ha più volte fatto presente alla S. V. della necessità e urgenza per Modica del Programma di fabbricazione, Programmi che è possibile avere, e perché la legge non ci vieta di averlo, e perché può realizzare presto, potendo utilizzare tutti i dati raccolti per il nostro Piano Regolatore (questo Dio sa quando potremmo averlo), e perché la spesa si prevede di appena un milione di lire. Tuttavia la S. V., rite-

ndo forse « verbo divino » la opinione, pur rispettabile, dell'Assessore ai LL. PP. di questo Comune, avv. Angelo Implatini, certamente non porrà tra i punti dell'o.d.g. del prossimo nostro Consiglio Com.le la relazione del Programma di fabbricazione.

Sig. Sindaco, si rende conto delle gravi responsabilità a cui la S. V. va incontro, non dando subito alla Città uno strumento che eviterebbe la crisi edilizia e il disordine delle nuove costruzioni, disordine che è già molto avanzato e che ha già pregiudicato la possibilità d'averne un serio e funzionale Piano Regolatore?

Alla S. V. non interessa nulla dei cittadini e della Città e fa (come dice) il Sindaco per puro sport?

Se non vuol far credere ai cittadini quanto si dice, se ha veramente a cuore gli interessi di Modica, metta all'o.d.g. del prossimo Consiglio Com.le la relazione del Programma di fabbricazione, oppure dica apertamente, scriva le ragioni (se le ha) del suo no (o del no del suo Assessore Implatini) al Programma di fabbricazione qual è il bene che si avrà a non averlo.

C'è un fatto però, Sig. Sindaco, che da fondamento al « si dice » ed « che da un po' di tempo Ella non risponde a nulla o a nessuno: pare abbia perduto la

favella. Si vuole sperare che non sia vero e che abbia volontà e coraggio di fare qualcosa di buono e di utile per la nostra Città.

Giovanni Ragusa

## Modicani che si fanno onore

Apprendiamo con vivo compiacimento che il nostro caro abbonato ed amico Cav. Ing. Carlo Buscema residente a Como con Decreto del Ministro della Difesa On. Luigi Gui del 15. 10. 1969 ai sensi della legge 25. 6. 1969 n. 334 è stata conferita a titolo onorifico la promozione al grado di Maggiore di Cavalleria.

Al Cav. Buscema, funzionario del Genio Civile a riposo giungano le nostre più vive felicitazioni.



**CUCINE COMPONENTI FAM**

p. a. La cucina di FAMa europea

Concessionari Esclusivisti **F.lli CORSO**  
Viale Medaglie d'Oro - Telefono 42629 MODICA

# Modica & Polara

p. a. MODICA

Viale Don Bosco, 41-43  
Telefono 41525

**Fabbrica Gassose e Bibite**

ANNO NUOVO

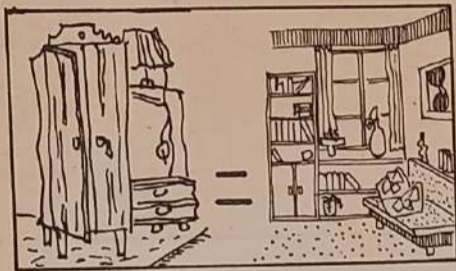
1970

MOBILI NUOVI

SISTEMI NUOVI

*La Ditta***GIUSEPPE RAGUSA**

Augura BUON ANNO e propone una straordinaria vendita di mobili, anche premutando mobili nuovi con mobili usati



valutati al loro giusto valore

Ed inoltre  
**FALEGNAMERIA  
RESTAURI**

Via Fontana, 152

Telef. 42868

Corso Vittorio Emanuele, 19 (Già Cannata) Telef. 42793

*Auguri!***CARENO**

FIORI E PIANTE

Allietate le  
vostre Feste  
con i fiori!

Accurato servizio  
a domicilio

Corso Umberto - Telef. 41446 - MODICA

# A U G U R I

Palazzetto del **MOBILE**

**ORM.****GIOVANNI TERRANOVA**

Villaggio Sorda - Modica - Tel. 43101

p. a.

il meglio al minor prezzo

**Savarino**

Confezioni per uomo e donna

augura

**Buon Anno**

Viale Medaglie d'Oro - Telef. 41703 - MODICA

*Auguri! Auguri! Auguri!***SUPER BAR** di Rosario Sammito

il ritrovo elegante

Pal. Pluchino  
Viale Medaglie d'Oro  
Telefono 41563  
MODICA

- cassette natalizie
- confezioni regalo
- pasticceria
- servizio a domicilio

*Elettrolavaggio  
a Secco*

**LAVASPRINT**

Via Vitt. Veneto, 84 - MODICA

Piazza S. Teresa, 102 - Tel. 42185

MODICA ALTA

*I migliori Auguri all'affezionata clientela*

Piazza Libertà, 2

Modica - Sorda

TUTTO PER LA CINEFOTOGRAFIA  
lo studio fotografico

**BLANNA**

augura BUON ANNO alla gentile clientela

C.so Umberto, 225 MODICA

a MODICA ALTA

**SALA "La Moderna"**

di TURI FERRO &amp; FIGLI

Corso Regina Margherita, 42

Tel. 41547

- ◊ BAR
- ◊ PASTICCERIA
- ◊ SALA RICEVIMENTI
- ◊ PRANZI COMPLETI PER MATRIMONI
- ◊ CONFEZIONI REGALO
- ◊ CASSETTE NATALIZIE

Auguri di Buon Anno

31 dicembre 1969 - ore 21

**Veglionissimo 69'-70'**

con gli «ARCANGELI»

Prenotazioni telefonando al 41547

# Prom

a cura di  
**GIANNI CONTINO**

Il 1969 ci ha lasciato Per noi rimane solo un cordo di un anno «cattivo capriccioso; un anno che ha fatto assaporare tutti i gioie, dolori, speranze, angosce. Gli sportivi modicani in quest'anno, che con barba bianca e ricurve ne è andato, hanno visto tutto (e francamente chiedo se c'era altro da dire o sentire): una splendida promozione conquistata dopo tanti sacrifici rappresenta il punto culminante, l'acme dell'ascesa sportiva seguita dopo pochi mesi dalla « batosta » « mazzata » che è costata retrocessione alla squadra della Contea. Cominciate d'accapo! Ecco cosa è stato a giocatori, dirigenti tifosi. Pazienza! Nel caso bisogna attuare la filosofia dell'umiltà.

Ma visto che siamo cerchiamo di vedere il

Stagione 1968 - 69.

fa scintille e inizia la

prio il 5 gennaio si è

campionato e la squadra

spica. Vittoria smagliante

cia». Alle spalle le in-

nessuno esce allo scoperto

tusiasmante e ricco di

settimana si gioca l'in-

ospite al V. Barone il

sbarrare la strada ai ti-

più di due mila perso-

1 a 1 mentre il vantaggio

intatto. La prima sconfitta

subire a Comiso dove

vore del pubblico, ries-

Ma niente è comprom-

mette di fare sogni tr-

## Campion

Dopo questa sconfitta

nisce il girone d'and-

Modica si laurea ca-

d'inverno fra l'ottimi-

nerale. La classifica

seguito: Modica 20

catti 19, Melilli e S.

Solarino 15 e Com-

subito dopo le altre

oramai tagliate dall-

Non era la prima

che il Modica si l-

campione d'inverno

quella vittoria (qu-

mezzo campionato)

na buona dose di o-

in seno al clan tar-

Giorgio Michelotti

ciava a pronosticar-

toria finale. Il Car-

riposa e il trainer

za per la domenica

siva un incontro a-

le con la Leonzio

dal suo amico e

Prenna. A quel t-

Leonzio era in t-

classifica e quindi

mo in provincia f-

Contadino. Pren-

batterono il Mod-

a 0, ma la sconfitta

niva calcolata. L-

te era giocare e t-

allenamento.

Da segnalare e

che finisce gennar-

ca arriva la prim-

cazione relativa a

mento di 10 mil-

campo V. Barone

Il campionato

non si deve perde-

tuta. Si vince a F-

tro il Solarino e

boccone della D-

nella seconda

della stagione. I-

to si avvia vers-

cruciale. Il 25

gioca a Modica

Scicli» che si c-

il risultato di 1

# OSSERVATORIO SPORTIVO

## Promozione - Tonfo - Seconda Categoria

a cura di  
**GIANNI CONTINO**

Il 1969 ci ha lasciato. Per noi rimane solo un ricordo di un anno «cattivo», capriccioso; un anno che ci ha fatto assaporare tutto: gioie, dolori, speranze, amarezze. Gli sportivi modicani in quest'anno, che con la barba bianca e ricurvo se ne è andato, hanno visto tutto (e francamente mi chiedo se c'era altro da vedere o sentire): una smagliante promozione conquistata dopo tanti sacrifici che rappresenta il punto culminante, l'acme dell'ascesa rossoblu seguita dopo pochi mesi dalla « batosta » o « mazzata » che è costata la retrocessione alla squadra della Contea. Cominciare d'accapo! Ecco cosa è rimasto a giocatori, dirigenti e tifosi. Pazienza! Nel calcio bisogna attuare la filosofia dell'umiltà.

Il 1969 è stato un anno per lo sport modicano pieno di imprevisti, di gioie di amarezze. Dopo lunghi anni il Modica vince il campionato, ma per il famoso illecito legato alla posizione di Parrino la squadra della Contea viene retrocessa proprio quando era ai nastri di partenza. Ora si sta ripetendo per l'ennesima volta la « seconda categoria » con buone « chances » anche se non sono mancate le prime batoste (squalifica del campo) che hanno minato alla base l'equilibrio della compagine rossoblu. La Don Bosco o di rifte o di raffie è riuscita sempre a rimanere a galla.



### Scoppia il "Caso, Parrino"

Non era finito neanche febbraio che già scoppiano le prime grane per la Po-

lispertiva. Un quotidiano isolano nell'edizione del 27 febbraio in cronaca di Ragusa riportava una notizia secondo la quale la posizione del giocatore Parrino attualmente in forza al Modica non era regolare in quanto la firma sulla lista di svincolo era risultata apocrifa. Preoccupazioni, assicurazioni; si mette praticamente in moto la macchina rossoblu e il dott. Orazio Rizza, Presidente del Sodalizio, minaccia di «dire le vie legali». Passano alcuni giorni e il caso si va sgonfiando grazie anche alle assicurazioni dei dirigenti che sono sicuri al cento per cento che la «voce» messa in

giro è per colpire la società e principalmente la squadra che in quel particolare momento andava a gonfie vele. I tifosi vengono assorbiti dall'interesse del campionato e per il momento il famoso « caso » Parrino viene messo da parte. La squadra di Michelotti vince per 4 a 0 a Pachino, mentre viene sconfitta a Modica dalla Netina (amichevole). A S. Croce i rossoblu si impongono per 1 a 0 dopo 90' di gioco tirati con i denti. La squadra da segni di stanchezza, ma la cura Michelotti, tutto sommato, funziona. Il 30 marzo unico boccone del Vizzini che è costretto a subire 4 reti.

### Palagonia - Finimondo

Non erano evidentemente finite le peripezie del Modica. Il 12 aprile sul campo di Palagonia contro la squadra locale succede il «putiferio». I giocatori del Modica vengono assaliti e malmenati di santa ragione, mentre alcuni tifosi sono costretti a ricorrere alle cure dei sanitari.

Dei più gravi atleti colpiti, il trainer Michelotti con la sospetta frattura della base cranica è stato di choc. Aprile, Barcio, Di Bella, Mirabella, Aceti ricevono lesioni guaribili massimo in 10 giorni. La squadra è decimata, nessuno, apparentemente, è in grado di scendere in campo per toccare il pallone. Quello che è successo a Palagonia è mostruoso ed indice di inciviltà. Il più grave di tutti è Giorgio Michelotti che è costretto a rimanere a letto per quattro giorni in una cameretta dell'Ospedale di Caltagirone. Per fortuna il trainer modicano supera la crisi e dopo cinque giorni riprende gli allenamenti. La squadra è tutta a «brandelli» e si deve andare in quel di Canicattini contro la locale compagine. I giocatori partono ancora «incrociati» senza nessuna speranza. Quello che riescono a rimediare è un positivo pareggio che consente al Modica di non essere tagliato fuori dalla lotta. Il 27 aprile si gioca contro l'Ispica mentre il 3

maggio la Lega da partita vinta al Modica per i fatti di Palagonia. La conclusione del torneo si avvicina e Modica è atteso a Melilli. Giornata di sole, pubblico sparso, atmosfera arroventata. Michelotti fa ancora una volta qualche errore di formazione e il Modica perde anche a Melilli per 2 a 1.

### La vittoria del campionato

Ma non tutte le speranze erano perdute: la classifica del Modica era combinata in modo tale che la squadra della Contea per vincere il campionato doveva vincere l'ultimo incontro di campionato, ospite il Comiso. Il 12 maggio le due squadre, puntualmente entrano in campo fra le grida dei tifosi che per l'occasione avevano organizzato un tifo infernale. Quell'incontro valeva un campionato! Michelotti e soci non riuscirono a perdere la calma e nel giro di 90' liquidarono il forte, ma non irresistibile Comiso. Il campionato era vinto!

Non c'erano più preoccupazioni di sorta. Non era uno scherzo, come qualche anno prima, ma tutti avevano visto come il Modica si era aggiudicato la vittoria, lampante, netta, incontrastata. L'euforia, quella domenica sera, tocca punte altissime. Alcuni non volevano neanche credere che «finalmente» era successo. Il Modica il prossimo anno giocherà in promozione contro la Netina, il Rosolini, l'Avola il Megara; tutte squadre che ci hanno preceduto, in paradiso (sic!).

Per concludere in bellezza si organizza un'amichevole contro la De Martino del Catania e il Modica vince per 4 a 1. Subito dopo, la consegna dei doni e delle medaglie. Anche Parrino che è stato uno degli artefici principali, riceve alcune medaglie.

La seconda categoria è ormai tutta da dimenticare se sono aperte nuove strade, si sono spalancate altri orizzonti, il Modica si avvia, finalmente, a ricoprire il posto che gli compete.

### A lavoro per la promozione

Il 27 giugno viene comunicato ulteriormente il finanziamento di dieci milioni per i restauri al «V. Barone». Qualche giorno dopo Giorgio Michelotti il trainer della promozione viene esonerato dalla dirigenza. E cominciano i primi contatti. Tutti sono in movimento, si tentano tutte le carte; al più presto si vogliono ingaggiare

di Gigi Moschella. La prima amichevole si gioca a Noto contro la Netina e i rossoblu vengono sconfitti per 2 a 1. Il risultato non preoccupa perché la compagine ha cominciato la preparazione solo da pochi giorni.

La campagna acquisti continua e all'ultimo momento vengono ingaggiati Bazzana, Codraro e Catalano. Tutto fila liscio tranne che negli incontri di Coppa Italia con l'Avola. A Modica gli avolesi riescono a pareggiare, mentre al «T. Alfiere» subiamo cinque reti. Da non dimenticare un pari fra Modica e Ragusa con una rete per parte.



PUGLISI

re i migliori giocatori. Il 7 luglio viene ingaggiato Gigi Moschella proveniente dal Messina e con un bagaglio d'esperienza da vendere.

I dieci milioni del campo però non arrivano. Si riscalda la polemica che stocca dopo un manifesto nella querela dell'On.le Nino Avola da parte del dott. Rizza. Il presidente, infatti, sostiene che il finanziamento non è stato registrato dalla corte dei Conti, mentre Avola sostiene il contrario.

La campagna acquisti, comunque, non viene accantonata e tutti di un colpo vengono ingaggiati Sgroti, Gianetto, D'Arrigo, Puglisi e Macri.

Poi successivamente Ippolito e Poltronieri.

La lega frattanto si pronuncia sul caso Parrino e la sentenza è contro il Modica. Ma in seno al sodalizio nessuno si scompone in quanto tutti sono sicuri della regolarità del cartellino.

Dopo ferragosto comincia la preparazione agli ordini

### Vittoria anche in Coppa Trinacria

A conferma di tutto quanto abbiamo detto e a conferma della cura-Michelotti, la squadra della Contea partecipa alla Coppa Trinacria e inaspettatamente si aggiudica anche l'edizione 68-69 fra il giubilo degli sportivi.

Un vero e proprio «en plain» Molti continuano a non credere. «Deve essere un miracolo» Troppa grazia!

La squadra si scioglie in attesa del nuovo appuntamento con i tifosi.

### CAPITOMBOLO

Il reclamo del Modica alla CAF avverso la decisione della Lega Sicula viene discusso il 19 settembre a Roma. Sono presenti il dott. Rizza e il sig. Rosa, presidente della società Amatori.

I due vengono interrogati dai giudici del tribunale calcistico e dalle prime avvisaglie niente di preoccupante salta fuori. Anzi sembra che il Rosa una volta davanti ai giudici si è «impappinato» facendo capire l'infondatezza della sua tesi.

A Modica si vivono minuti di attesa interminabili, mentre le telefonate da Roma si fanno sempre più drammatiche. La notizia arriva in mattinata e subito si formano capannelli di persone per tutto il corso.

Molti tifosi salgono le scale di Palazzo S. Domenico per chiedere al sindaco i locali dell'aula consiliare onde poter organizzare meglio una manifestazione di protesta fissata per il pomeriggio. Alle 17,30 circa mille tifosi attraversano le vie principali della nostra città, bloccando il traffico più di una volta. Vengono accesi falò anche in piazza. Alla fine il corteo si scioglie.

Malgrado la batosta l'amichevole fissata con il Palazzolo viene disputata ugualmente. Il risultato sarà di 0 a 0.

Man mano che il tempo passa, giocatori e tifosi smaltiscono il «colpo» e si comincia a ripensare al campionato di seconda categoria visto che quello di promozione ci è sfuggito. Il nostro posto è stato preso dal Melilli. Prima dell'inizio del campionato comunque il Modica gioca le due ultime amichevoli con lo Scicli. Entrambe si concludono con il risultato di 3 a 0. La squadra è rodada e tutti la temono.

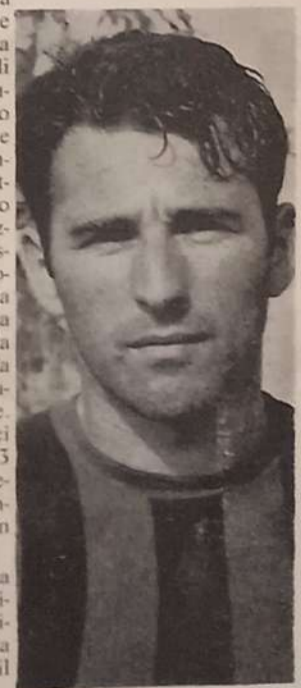
### Campione d'inverno

Dopo questa sconfitta finisce il girone d'andata e il Modica si laurea campione d'inverno fra l'ottimismo generale. La classifica era la seguente: Modica 20, Canicattì 19, Melilli e Scicli 18, Solarino 15 e Comiso 14; subito dopo le altre squadre oramai tagliate dalla lotta.

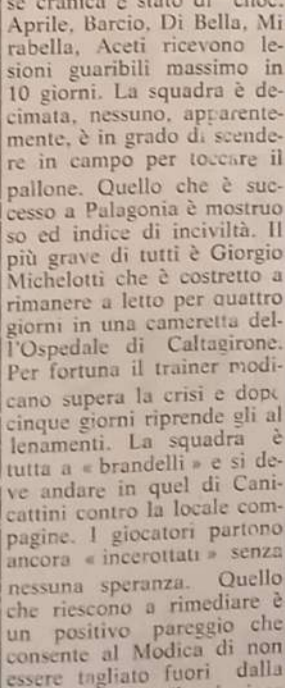
Non era la prima volta che il Modica si laureasse campione d'inverno, ma quella vittoria (quella di mezzo campionato) portò una buona dose di ottimismo in seno al clan tanto che Giorgio Michelotti cominciava a pronosticare la vittoria finale. Il Campionato riposa e il trainer organizza per la domenica successiva un incontro amichevole con la Leonzio allenata dal suo amico e collega Prenna. A quei tempi la Leonzio era in testa alla classifica e quindi il richiamo in provincia fu enorme. Contadino, Prenna e soci batterono il Modica per 3 a 0, ma la sconfitta non veniva calcolata. L'importante era giocare e tenersi in allenamento.

Da segnalare che prima che finisce gennaio a Modica arriva la prima comunicazione relativa allo stanziamento di 10 milioni per il campo V. Barone.

Il campionato prosegue e non si deve perdere una battuta. Si vince a Floridia contro il Solarino e si fa un sol boccone della Don Bosco nella seconda tracciatina della stagione. Il campionato si avvia verso la fase cruciale. Il 23 febbraio si gioca a Modica la «Modica Scicli» che si conclude con il risultato di 1 a 1. La re-



BEVILACQUA



MUSCOLINO

## Per l'ennesima volta il Modica partecipa al campionato di 2ª categoria

Oramai tutti rassegnati al triste destino si stringono attorno alla squadra per cominciare un'altra grande battaglia con le squadre di seconda categoria. Bisogna su-

perare molti inconvenienti. La squadra che schiera tuttora elementi di spicco deve giocare in seconda categoria con grave disagio di tutti e principalmente dei giocato-

ri i quali sono abituati ad un altro tipo di gioco. Ancora una volta il Modica sarà al centro degli interessi di tutte le altre squadre le quali giocheranno solo ed

esclusivamente in funzione della squadra della Contea. Comincia finalmente il campionato ed effettivamente non mancano i successi. La squadra di Moschella

batte l'Ispica per 4 a 0; e poi il Lentini 3 a 1; il Pachino 3 a 2; la Canicattinese 2 a 0, l'Aquila 3 a 0 il Solarino per 2 a 0, la Don Bosco per 3 a 1, e poi ha pa-

reggiato con il Vizzini 0 a 0 con lo Scicli 2 a 2, con il Comiso 3 a 3.

FOTO RUTA  
MASTER SUD

# OSSERVATORIO SPORTIVO

## Sul neutro di Pozzallo

### I rossoblù ancora una volta alla ricerca di un risultato positivo

*Gli avversari, ultimi in classifica, non preoccupano gli uomini di Moschella - Forse Catalano in campo*

Undicesima giornata. Cioè ultime battute del girone d'andata che fra un paio di domeniche si concluderà e laureerà la squadra campione d'inverno. Il Modica ha fatto già la sua «avance» domenica scorsa staccando di un punticino la diretta inseguitrice: il Comiso, e tutto fa pensare che la compagine di Moschella ripeterà, almeno che non intervengano fatti nuovi, l'exploit invernale di un anno fa. Ma ancora mancano partite quindi ogni pronostico è fuori luogo. Non ci resta altro che aspettare. Domenica i rossoblù scenderanno a Pozzallo per ospitare la Pachinese che dopo 10 giornate è ancora intenta ad uscire dalle sabbie mobili del fondo classifica.

La partita non dovrebbe essere poi uno scoglio insormontabile vista specialmente la consistenza tecnica degli avversari, che come abbiamo detto, occupano l'ultimo posto in classifica.

I giocatori modicani sono rientrati tutti dalla breve licenza natalizia e di fine d'anno e tutti sono apparsi più briosi del solito e più in palla. L'aria natalizia fa tanto bene. Qualcuno ha riportato qualche chiletto in più tanto che il mister ha dovuto prolungare le sedute atletiche per riportare alcuni in peso forma. Ma è stato roba da poco. La squadra nel comples-

so non presenta scompensi e quindi anche l'incontro di questa prossima giornata non dovrebbe creare troppi problemi.

La posizione in classifica e la riduzione di una giornata della squalifica del campo hanno poi contribuito ad innalzare il morale della compagine. Il morale era comunque alto, ma la ridu-



VALENTINI

zione della squalifica, grazie al reclamo inoltrato dalla società alla Lega Sicula, ha sortito effetto positivo anche per gli sportivi che vedranno con una giornata di anticipo la squadra del cuore giocare fra le mura del V. Barone. Ritornando alle compagine non si annunciano grosse novità in vista, almeno che non subentri la «spaziale» a decimare il complesso. Sicuramente ancora una volta sarà confermato in porta Raniolo che in queste ultime domeniche di campionato sta facendo vedere cose dell'altro mondo, mentre la coppia dei terzini dovrebbe rimanere quella che ha giocato a Floridia contro il Solarino, D'Arigo e Valentini. La fascia centrale del campo vedrà ancora la presenza di Spidaletto, il baby, di Fama che una volta conquistato il posto in squadra non ha intenzione di cederlo per nessun motivo, mentre Muscolino una volta «provato» a libero pensiamo che difficilmente possa cambiare ruolo. L'attacco è quello che è, anche se in queste partitelle si potrebbe far giocare il tanto atteso Catalano che deve affiatarsi con i compagni della prima linea. Noi pensiamo che l'innesto di Catalano non dovrebbe essere sostanzialmente niente. Il mister che ne dice?

Quello che proponiamo è un piccolissimo problema, anzi pen-

siamo che sono avvicendamenti che in squadra (una squadra che si rispetti) si devono fare con estrema facilità. Formazione che vince non si tocca? Sì, va bene, ma Catalano non deve rimanere sempre in tribuna in attesa del grosso calibro (Scicli 45'): invece quando è possibile deve giocare e segnare perché queste cose e in grado di farle. Domenica potrebbe essere la volta buona.

Gianni Contino

### La Don Bosco per niente rassegnata a Canicattini



Pitino è sempre il migliore in campo della Don Bosco

Gli uomini di Maltese che stanno effettuando un «forcig» entusiasmante prima della conclusione del girone d'anda-

ta domenica scenderanno in quel di Canicattini per rendere visita alla Canicattinese che è una squadra temibile specialmente quando gioca fra le mura amiche. Maltese comunque non si preoccupa in quanto sa a priori come andrà a finire. Con questo non vogliamo dire che gli azzurri partono rassegnati, ma che per un buon 90 per cento il risultato sarà a favore dei padroni di casa. Alla compagine azzurra occorre far punti, ma farli con le squadre che si possono penetrare vedi Ispica, Pachinese, Palagonia ecc. Da questo punto di vista siamo d'accordo con il trainer rostrano che ha saputo tirare bene i conti e continua ad adottare questa politica che nel giro di poche settimane ha fruttato un buon gruzzoletto di punti.

Nessuno si è meravigliato, nè si meraviglierà in seguito. La seconda squadra modicana ha tutti i numeri (e siamo stanchi di ripeterlo) per portare a termine un dignitoso campionato e salvarsi dalla retrocessione. Il presidente Pitino non chiede altro dai suoi uomini che continuano a giocare con il cuore dando anche l'anima in campo. Il fatto di essere già lontani dalla lotta per la retrocessione è una prova lampante del carattere della squadra.

La sconfitta contro il grosso calibro in seno al clan azzurro viene accettata con filosofia e nessuno fa recriminazioni. L'importante è salvarsi. E noi questo auguriamo alla squadra di Maltese.

Domenica si tenterà il tutto e per tutto e non è escluso che non venga fuori il classico colpo «gobbo».

### CONTROPIEDE

E' nata una stella. In questi tempi poi ne sono nate a bizzeffe

Ma non vogliamo parlare della stella Macri (bum!) ma di una stella made in Modica Alta (o giù di lì). Si tratta di Garaffo o di Garaffa il giocatore rivelazione della Don Bosco. Pensate. In occasione dell'incontro Don Bosco - Ispica tanto per cambiare non voleva segnare. Il portiere battuto, i difensori a raccogliere farfalle, e lui lì impalato, indeciso, pensieroso. Ma che non tira? Ma che fa, ancora ci pensa? Allora dagli spalti si leva un coro: «tira!», «tira!», «tira!».

E finalmente, parte la legnata che coglie tutti di sorpresa (sic!), Goal!, Goal! e poi, rete rete! Un vero e proprio miracolo. E' nata una stella! E' nata la concorrenza per la stella di Macri!!!

\*\*\*

Sono cominciate le «affacciate». «Io ti soffio il posto in squadra per la mia bravura e tu ti secchi». Ma perchè? Mica è colpa mia. Ecco cosa è successo, almeno questo dicono le lingue taglienti di alcuni tifosi, che hanno visto un po' di attrito tra Sgroi e Fama. Evidentemente la cosa non preoccupa tanto. Ma con l'andare del tempo potrebbe succedere l'irreparabile. Per il momento due dormono accanto, mangiano allo stesso tavolo, viaggiano assieme. Una bella cura. Potremmo consigliarla al dott. Rizza e all'On.le Nino Avola, ora che i dieci milioni sono arrivati.

Il tifoso cattivo

Sartoria per uomo e donna

**Ottone Giorgio**

il sarto alla moda p. a.

Via S. Agostino ang. C.so Umberto - Modica

**Panificio S. Teodoro**

Via Fontana, 96 - Tel. 42109 - Modica

p. a. **Pane e Biscotti**  
tipo casalingo

# Cicciarella

p. a.

ha scelto la qualità

**VOI**

scegliete lo stile!

C.so Vittorio Emanuele, 5  
MODICA ALTA

*I mobili che si distinguono*